

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio ora domicilio	L. 18	Semestre L. 9.50	Trimestre L. 5.00
Per tutta Italia franco di posta	L. 22	L. 11.50	L. 6.50
Per l'estero le spese di posta in più.	L. 24	L. 12.50	L. 7.50

Le associazioni si ricevono presso l'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, siano interruzioni, spazi in carattere di tesino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

I giornali di Roma discutono sullo scioglimento della crisi, e fanno intorno al nuovo gabinetto i più svariati pronostici.

Per opinione degli organi più accreditati non è un gabinetto vitale mancandogli nella Camera l'appoggio necessario per sostenersi. Lungi dal soddisfare pienamente la maggioranza del 184, la comparsa del nuovo gabinetto destò delle ire anche in quelle file, dove gli aspiranti ad un portafoglio ministeriale, o almeno ad un Segretariato, erano moltissimi.

Però si ripete con qualche insistenza che il Depretis si accaparrerà la promessa della Corona per uno scioglimento della Camera, qualora fosse recalcitrante verso le proposte dei nuovi ministri, e soprattutto qualora mirasse ad abbattere il nuovo gabinetto con un voto di coalizione sulle convenzioni ferroviarie.

Questo è l'osso duro da rodere, ma non è ancora escluso assolutamente che all'ultimo momento il Depretis faccia su questo punto delle concessioni, che suonando alquanto la rigata di certi principi, avrebbero però il meraviglioso effetto di salvare la ragione ministeriale e parlamentare.

Non ci vorranno che poche ore a saperlo: intanto l'Italia va avanti in barba ai principi, non ci rimane a vedere che la fine.

Si parla molto della dimissione del generale Cialdini dal posto di ambasciatore a Parigi. Noi confessiamo francamente che il Cialdini non ci è mai parso, né sotto il riguardo militare, né sotto il riguardo politico, quella individualità importante che

ne fanno molti; ma poiché lo avevano mandato ambasciatore in Francia, non possiamo lasciar passare inosservata la sua dimissione proprio nel momento in cui trionfano a Versailles i repubblicani, e in cui il famoso Gambetta viene a fare un giro in Italia.

Qualche giornale francese accompagna la notizia del ritiro di Cialdini coll'altra che possa essere sostituito dal N. gra, che lascerebbe il suo posto di Pietroburgo; ma questa notizia, la quale forse non corrisponde che al pio desiderio di qualcuno, ci sembrerebbe credibile nel solo caso che in Francia ricominciasse a spirare un'aura bonapartista; il che, alle apparenze, non sembra molto probabile.

La situazione politica circa gli affari orientali è molto tesa: la proposta di mediazione pare ormai relegata fra le vecchie pergamene, né la Turchia mostra disposizione di abbassare le armi. L'Inghilterra radoppia i bastanti, il suo broncio; ma forse non si vedrà un po' di chiaro prima che la Regina non abbia fatto sentire la sua voce in Parlamento.

PROPOSITI DI GUERRA

In un colloquio avuto dal rappresentante dell'Italia presso la Sublime Porta, conte Corri, non Serdar passò, questi gli disse: «Anche dopo gli ultimi disastri, dopo la capitolazione di un esercito, dopo la perdita di una fortezza, noi continueremo la guerra. Noi non lasceremo abbattere l'aulo nostro.» E queste medesime disposizioni belligere sono dominanti nel popolo. Il giornale *Bahil* esclama in un articolo: «Nessuna mediazione. Noi abbiamo intrapresa la guerra col fermo pro-

posito di combattere a corpo a corpo e persino nelle vie di Costantinopoli. I nostri successi accrescono il nostro coraggio. Noi combatteremo fino all'ultima cartuccia.»

STIPENDI DELLA MAGISTRATURA

Sotto il titolo: *Aumenti di stipendi nella Magistratura*, leggesi nella *Perseveranza*:

Ieri il telegrafo ci ha informati che il Senato approvò di già quel progetto di legge che la Camera aveva approvato domenica scorsa, e il quale interessa non volente una parte della magistratura.

Questa notizia quasi improvvisa avrà senza dubbio destato in una parte del pubblico il desiderio di alcuni schiarimenti, e noi ci affrettiamo a darli.

Nello scorso giugno il Guardasigilli aveva presentato alla Camera un progetto di modificazioni nelle circoscrizioni e nei ruoli organici delle Corti dei Tribunali e delle Preture.

Con quel progetto l'onor. Mancini mirava a diminuire, sino a 100 al più, le Preture del Regno e alcuni Tribunali meno importanti (sostituendovi un giudice unico), a sopprimere i due giudici davanti la Assise, lasciando il solo presidente, a togliere alcune delle sezioni di Corti d'appello, e con queste economie migliorare la condizione dei giudici, dei pretori e dei sostituti procuratori del Re, nonché dei cancellieri e vice cancellieri.

Questo progetto conteneva alcune proposte urgenti e lodevoli, altre però lottate, molto atte a cedere alle ardenti opposizioni, come vedemmo già manifestarsi a Modena e a Perugia; ed altre infine che turberebbero gravemente la economia dell'attuale ordinamento giudiziario. Per ciò tutto, esso non aveva nessuna probabilità d'esser presto discusso ed approvato dal Parlamento. Se non che la ragionevole urgenza di

migliorare le condizioni dei magistrati inferiori ha suggerito al Governo di presentare alla Camera un progetto di legge speciale per l'approvazione di alcune fra quelle disposizioni che erano contenute nell'art. 8 del progetto più su menzionato.

Quell'articolo diceva:

«Dal 1° gennaio 1878 sarà soppressa la terza ed ultima categoria dei pretori, dei giudici di Tribunali e dei sostituti procuratori del Re.»

«Gli stipendi delle due rimanenti categorie saranno i seguenti:

«Pretori di seconda categoria (tre quarti del loro numero totale) L. 2000.

«Pretori di prima categoria (l'altro quarto) L. 2400.

«Giudici di Tribunali e sostituti procuratori del Re di seconda categoria (tre quarti del numero totale) L. 3000.

«Di prima categoria (l'altro quarto) L. 3500.

«Gli stipendi dei vice-cancellieri d'ultima categoria e vice cancellieri aggiunti di Corte d'Appello, dei vice-cancellieri e vice-cancellieri aggiunti di Tribunale, dei vice-cancellieri di Pretura, non che dei segretari di R. Procura, dei sostituti segretari e sostituti segretari aggiunti di Procura generale, son aumentati di L. 100 annue per ciascuno, data anche facoltà al Governo di ridurre, ove sia d'uopo, il numero dei vice-cancellieri e vice-cancellieri aggiunti nel limite dei bisogni del servizio.

«I presidenti di Tribunali di prima categoria avranno titolo e grado di consiglieri d'Appello in missione.

«I procuratori del Re di prima categoria avranno parimenti titolo e grado di sostituti procuratori generali.»

Nel progetto speciale, il ministro aveva, oltre a qualche correzione di forma, levato ciò che riguardava i cancellieri, i segretari, i presidenti e i procuratori del Re.

La Commissione della Camera, esaminando tale progetto, trovava che in attesa di un definitivo migliora-

mento morale ed economico della Magistratura, a cui (secondo essa) mirerebbero gli altri progetti presentati dal ministro al Parlamento, era giusto intanto, perchè da lungo tempo riconosciuti e reclamati, di adottare questi parziali miglioramenti, che segnano un importante sollievo alle misere condizioni di alcune classi di magistrati. Ed anzi per farvi veppiu, ha modificato in parte quelle disposizioni, e il progetto da essa emendato, e testè anche approvato dal Parlamento, suona così:

«Art. 1. Dal 1° gennaio 1878 è soppressa la terza ed ultima categoria dei pretori, dei giudici di Tribunali civili e correzionali, e dei sostituti Procuratori del Re presso i medesimi.

«La prima categoria dei giudici di Tribunale e sostituti Procuratori del Re sarà di un quarto del numero totale dei funzionari rispettivi; la seconda dei rimanenti tre quarti. La prima categoria di pretori sarà d'un terzo del numero totale dei funzionari; la seconda dei rimanenti due terzi. Il passaggio dalla categoria inferiore alla superiore avrà luogo per sola ragione di anzianità.

«Gli stipendi delle due categorie saranno i seguenti:

«Pretori di prima categoria, annue L. 2400;

«Pretori di seconda categoria, L. 2000;

«Giudici di Tribunale e sostituti Procuratori del Re di prima categoria, L. 3500;

«Giudici di Tribunale e sostituti Procuratori del Re di seconda categoria, L. 3000;

«Agli aggiunti giudiziari destinati fuori delle loro famiglie o del loro domicilio l'indennità annua di L. 1200 sarà aumentata a L. 1500.

«Art. 2. La somma di L. 400,000 sarà iscritta, in aumento a quella assegnata sul capitolo 3 del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, affinché con essa, e con le economie che si otterranno sull'istesso capitolo

sia provveduto alla maggiore spesa occorrente.»

La Commissione, preoccupata dal precipuo scopo di non portare ostacoli alla sollecita approvazione di tale progetto, ha rimandato ad altro tempo la presa in considerazione s' a degli Uffici, sia degli stessi commissari. Così pel miglioramento dei vice cancellieri, Segretari e sostituti Segretari di Procura del Re la Commissione pensava che ciò va rimandato anche agli altri progetti che sono a studio del Governo intorno alla riforma dell'ordinamento della Cancelleria e della tariffa giudiziaria. E se questi studi saranno ancora prolungati, senza contare altre cause, per le difficoltà intrinseche che presenta un problema, il quale abbraccia diritti erariali e di Cancelleria, funzioni giudiziarie e ingerenze di contabilità, la condizione dei vice-cancellieri sarà migliorata con la legge sulle nuove circoscrizioni, atteso che il Governo in una riforma così importante i mezzi corrispondenti per provvedervi.

I vantaggi emendamenti recati dalla Commissione, e ora approvati dal Parlamento, consistono in ciò, che finora solo un quinto dei giudici e dei sostituti Procuratori del Re erano di 1ª categoria con lo stipendio di lire 3500, e ora la 1ª categoria va ad essere del quarto; per cui il primo gennaio ben 60 di essi passeranno in quella categoria, mentre 714, che sono di terza, passeranno alla seconda. Così per riguardo ai Pretori, la prima categoria abbraccia un terzo del numero di essi, e 152 Pretori di seconda categoria tra poco passeranno alla prima.

Tutti codesti Magistrati troveranno dunque al primo gennaio migliorata sensibilmente la loro posizione, e potranno dire che il Governo della riparazione, prima di morire, s'è ricordato d'una delle sue promesse; e bisogna forse che morisse perchè anche questa non restasse delusa.

«E tu hai fatto quanto ordinò Galeazzo? Hai condotti gli amici?»

«Eh siamo venuti sicuro, salò su un Giacomo Marinoni detto il Capua, ma non andremo un passo lungi di qua, prima che non ci dicano quello che si vuole da noi.»

«Eh, in vostra malora, gridò il Marinoni, Giovanni, Barbeta di Covo, fitabile del beneficio di Brandino, appartenente ad Antonio Avogadro, che dubbi son questi? Non s'iam forse più del bresciano?»

«Ha ragione il Barbeta, ripeterono molti.»

«E perchè tenerti ormai più a lungo in curiosità? rispose Ventura; sappiate, amici, che voi siete ad un banchetto di nozze. La sposa si chiama madonna Grilli, essa viene con un seguito di 2000 cappelletti e 200 lancie, accompagnata da patrizi bresciani, per bere a questa tavola il vino di Venezia.»

A queste parole, Giacomo Marinoni, il Terzi ed il Bossi s'alzarono per andarsene.

Il Fenaroli tentò persuaderli, ma vedendo che tutto era inutile, si piantò sulla porta, e sguainò il pugnale:

«Indietro, proruppe, malvagi cittadini! Finchè libera non sarà la patria, qui rimarrete! Così colla delazione non aggiungerete viltà a viltà.»

Il Marinoni ed il Bossi volevano resistere, ma parte dei congiurati s'unì a Ventura e li respinse.

Questi, dopo aver raccomandato agli altri che fossero guardati a vista, andò per uscire, quando il Pasino lo raggiunse sulla porta per dirgli che il Connestabile del Pretore, lo andava cercando.

«E spingendosi lo sguardo, per viemmeglio discernere in fondo alla tavola, mal rischiarata da due lucerne, scorse

Avevano innanzi piatti di carne salata, d'erbe, di frutta e boccali colmi di vino; ma pure stavano silenziosi, ovvero morivano sommessamente, come se a rito solenne, e non a banchetto assistessero. Ciò perchè mal soffrivano d'ignorare contro chi, e per chi dovesse impugnar le armi.

Quando comparve messer Ettore Maria degli Oceanani, insieme a Gabriele Lantani, due di quegli armati, Brittoni, Bossi d'Adro, e Sebastiano Terzi da Capriolo, andarono loro incontro, ed il primo disse ad Ettore:

«Per la croce di Dio, messere, volete dirci a che questo convegno e queste armi?»

«Lasciamvi prima andare, rispose l'Oceanani, che la mia podagra si direbbe volerli stanotte tormentar più alla bella posta.»

Così dicendo andò a sedersi su una panca presso la tavola.

«Voi sapete, messere, riprese allora Sebastiano, che caraggio non ce ne manca, e che abbiamo per voi buona servitù, ma non vorremmo perdo essere condotti come agnelli al macello.»

«Quando suoneranno le otto ore di notte saprete tutto, riprese l'Oceanani.»

E quei due, tentennando il capo, tornarono a sedersi.

La qual momento entrò Ventura frangendosi le mani sotto il mantello e battendo i piedi.

«Che notte, diacciata, gli disse il Lantani, e se non si fa presto...»

«Fra breve ci riscalderemo, rispose il Fenaroli.»

«E spingendosi lo sguardo, per viemmeglio discernere in fondo alla tavola, mal rischiarata da due lucerne, scorse

APPENDICE 86

GIORNALE DI PADOVA

CONGIURA DI BRESCIA

ROMANZO STORICO

LUIGI CAPRANICA

Una vecchia fantesca con una lucerna in mano scese a fargli chiaro per le scale, e lo introdusse in una stanza, o'erano Giro' amo e frate Giovanni Riva, Comino Martinengo, Francesco Rozzone ed altri a lui ignoti, fra cui un frate di Santa Maria delle Grazie e tre di San Francesco, tutti vestiti di lorica e colla spada al fianco. Egli s'accorse che, eccettuati i primi da me nominati, que-

gli ultimi si guardavano gli uni cogli altri, come dimandandosi v'avevate fatto, cosa significasse quella faccenda.

«Stato con Dio, disse Ventura entrando.»

«Ebbene, gli chiese tosto il Riva, Galeazzo dunque...»

«Ha dovuto rimanere con Antonio Martinoni all'albergo della Mandolizza, per quel suo male ai fianchi, che gli ha impedito di venire.»

«Sì, disse il Rozzone, è giunto Gian Andrea Zannet da me a ventun'ora, e ha detto d'averlo incontrato tornando da Castrezago, ed avergli ceduto il suo finileto, perchè il moto del cavallo gli faceva male.»

«Proprietà letteraria dei fratelli Treves»

«E Gian Andrea, disse Girolamo Riva, sa egli cosa deve farsi questa notte?»

«Credo di no.»

«E prenderà l'armi?»

«Lo temo, perchè ei dice che ha servito i veneti e non lo hanno pagato.»

«M'incresce che Galeazzo manchi, osservò Comino.»

«State tranquilli, riprese Ventura, c'è Pasino di Valtrompia, da lui incaricato a far le sue veci. Ei deve condurre in casa d'Angelo Avogadro, con un pretesto, altre sei o se ne persone.»

In questo giunse il Ducco, alquanto turbato, e presi a parte gli amici, per non essere udito dagli altri, disse loro che il podestà lo aveva fatto chiamare, e che ei temeva non si fosse scoperta qualcosa.

«Si guardarono tutti l'un l'altro atterriti, poi il Martinengo dimandò al Ducco:»

«E quando devi andarci?»

«Sul momento.»

«Ebbene, ci andrai domani, riprese l'altro ridendo.»

«O per Iddio e per la sua croce, rispose Tommaso, non mi pongo certamente al rischio di perdere la festa a cui siamo invitati.»

Ventura Fenaroli mosse per andare alla casa d'Angelo Avogadro, ov'erano radunati gli altri.

«Volentieri verrei anch'io, disse frate Giovanni, ma attendo qui insieme con un altro, Pietro Martire che feci venir d'Antignate dandogli a credere dovesse accompagnarci per ricevere l'investitura d'un beneficio.»

«Io, riprese Comino, voglio tornare verso Fontana di Bolzano e vedere se questa volta il Lana risponderà. Ho picchiato per due ore, e nessuno mi ha aperto.»

«Messere, disse frate Giovanni, non vi spiaccia di recarvi anche a San Nazaro per vedere se Ventura Crota ed il Brunato son presso la porta ed han con loro gli utensili per sollevare...»

«E gli hanno, e disse Girolamo Riva, che il Crota li aveva depositati qui, quando il portò da Cogozzo, ed un'ora fa è venuto a prenderli: con tutto ciò sarà bene che andiate a vedere se tutto è all'ordine.»

«Verrò con te, disse il Martinengo al Rozzone.»

«Passeremo anche dalla casa di mio cugino per vedere se i dodici armati, che aveva promessi, sono pronti, e se Pietro Avogadro è co' suoi al cantone della chiesa di San'Antonio.»

«E devono esserci anche Gerardo Mazzola ed Antonio Negroboni, soggiunse il Rozzone.»

Quando furono per le scale, questi disse a bassa voce:

«Per l'inferno, che Annibale Lana è di stiale. L'ordine ch'ebbe il Ducco, il picchiare che tu facesti invano me ne danno sospetto.»

«Lo credi in verità?»

«E come mai voi altri non lo sospettate al pari di me?»

«Dio mio, proruppe Comino, s'egli è un Giude fulminato prima ch'ei compia l'omicidio della patria.»

«E silenziosamente proseguirono pel borgo di San'Agata.»

Lasciarono il Martinengo ed il Rozzone e precediamo Ventura in casa d'Angelo Avogadro.

Dentro un ampio magazzino, coll'impalcatura del soffitto scoperta, le mura lorde di figure e d'iscrizioni fatte a carbone, sedevano attorno ad una tavola venti persone armate di corsaletti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Sono assai pochi gli uomini politici che presentemente si trovano alla capitale; ed ogni giorno continua la partenza di quei pochi che vi rimangono.

Nella sola giornata di ieri partirono più di quaranta tra senatori e deputati.

Ieri è partito per Torino, da Roma, ove era da pochi giorni arrivato, il generale Maurizio di Sonnaz, comandante il corpo d'armata di Sicilia. Egli è in congedo per motivi di salute.

TORINO, 27. — Il conte Rignon, come già da qualche tempo aveva in animo, ha dato le sue dimissioni dall'ufficio di sindaco. Il cav. Trombato, assessore anziano, è incaricato delle funzioni di sindaco. La Giunta unanime ha votato un indirizzo di ringraziamento per le dimissioni dell'ottimo funzionario.

MILANO, 27. — Il generale Medici, priu o aiutante di campo di Sua Maestà il Re ha privatamente comunicato avere S. M. il Re, accolto con molto favore il progetto di erigere in Milano una lapide monumentale ai patrioti del 1821. S. M. avrebbe dato gli ordini opportuni perchè il suo augusto nome figurasse fra i sottoscrittori al monumento.

Fra questi figurano, oltre i nomi dei generali Medici e Dezza, anche quelli degli onorevoli Cairoli e Fabrisi. Sarà una vera dimostrazione nazionale d'onore a quei generosi che iniziarono i moti italiani.

NAPOLI, 26. — La sera della vigilia del Natale per lo scoppio di bombe mortaretti, o di fucili troppo carichi vi furono nientemeno che quindici persone ferite e a qualcuno fu necessaria amputare una mano.

I giornali locali constatarono una deplorabile recrudescenza nella barbara usanza del noioso sparò di petardi bombe e di fucili.

L'Esposizione della Pro motrice di belle arti è stata aperta oggi. I lavori esposti sono 275, in pitture a olio, a tempera, e in scultura.

Nell'insieme, l'esposizione lascia freddi coloro che la vedono. Guardando attentamente i lavori, si vede poi che non mancano cose degne d'essere tenute in pregio.

Per quello che si può dire dopo una levata a vista, come dicono i militari, cioè dopo una prima e rapida impressione, scedono fra i concorrenti il Mancini Francesco, il Miola, il Santoro (Rubens), il Coppola Castaldi, il Cercone, e il G. Roux.

In un corridoio vicino può vedersi un notevole quadro che il prof. Alfampra destina all'esposizione di Parigi.

PALERMO, 23. — Giunse nel porto di quella città la fregata *Valdada* che ha a bordo il generale Grant ex-presidente degli Stati Uniti. Nelle ore antimeridiane del 24 la fregata issando la bandiera, salutò il porto; le rispose il forte Castellamara inalberando la bandiera nazionale.

SASSARI, 27. — Dopo cinque giorni di malattia in causa di una polmonite è morto ieri sera il prefetto Albini.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Il *Pays* crede che il nostro ambasciatore in Francia, generale Cialdini, non abbia intenzione di ritirarsi per motivi di salute, come già annunziammo, secondo il *Telegraph*; ma bensì per qualche ritorno dal Nigra (alla ambasciata di Parigi) o per altri motivi.

Nello stesso giornale leggiamo secondo informazioni pertinenti sarebbe stata la volontà personale ed esplicita del re d'Italia che avrebbe impedito fino ad ora l'entrata del sig. Crispi al Ministero.

L'Universal pubblica questa notizia: gli abitanti di Pasy hanno potuto essere testimoni comenica di uno spettacolo assai importante.

Don Carlos che dava il braccio a donna Isabella di Borbone e la persona al seguito della madre del re Alfonso che baciavano la mano del duca di Madrid quando i rappresentanti dei due rami della casa di Spagna si separavano; era tale un fatto che non ogni giorno è dato osservarsi di simili.

La Nation, giornale che si pubblica a Londra in francese, assicura che, prima di partire da Parigi, il signor Gambetta ha avuto un colloquio notturno assai lungo col duca d'Aumale.

SPAGNA, 24. — Dice il *Cronista* che l'ex-regina Donna Maria Cristina si recerà a Madrid per assistere al matrimonio de' suoi augusti nipoti.

BELGIO, 26. — L'*Indépendance belge* pubblica il testo di una petizione votata dal Consiglio comunale di Bruxelles, colla quale si critica il progetto di legge, proposto alla Camera, circa all'aumento dei membri del Parlamento e s'invitano i rappresentanti del paese ad attribuire alla capitale delle Fiandre un senatore e due deputati.

GERMANIA, 27. — La *Kölnische Zeitung* si augura che dalla visita del presidente della Camera Bannigsen al cancelliere dell'impero non verga un poco di luce sulla questione interna ministeriale e si sappia precisamente dove si va.

AUSTRIA-UNGHERIA, 26. — La *Neue Freie Presse* all'occasione della vigilia di Natale, rileva il fatto che un anno fa in questo tempo appunto si radunava a Costantinopoli quella conferenza che non potè riuscire nel suo intento cioè d'impegnare la guerra. Tutte le garanzie di pace del convegno dei tre imperatori, delle dichiarazioni benevole dello czar sono apparse tante illusioni. Assiatiamo ad una guerra che sotto il pretesto di umanità e libertà si riporta ai tempi delle guerre di religione. Ormai è chiaro che le potenze europee lasciano libero campo alla Russia e se continua a questo modo la partizione della Polonia del secolo XVIII avrà il suo pendant nella partizione della Turchia del secolo XIX. E ciò è un pericolo per l'Europa.

ATTI UFFICIALI
La Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre contiene: Legge in data 23 dicembre, che approva i bilanci provvisori delle spese dei ministeri della guerra, della marina e delle finanze.

CRONACA CITTADINA

Colletta cittadina per la Congregazione di Carità.

Presso l'ufficio: Maurizio Rebastallo L. 100, Abramo Luzzato L. 30, Cav. Massimo dott. Sa. cardotti L. 100, Co. Vettore de Lazara L. 100, Signor Di. L. 30, Franco Sc. Blogin L. 10, Giovanni dott. Vio L. 100.

Presso il Giornale: Venceslao Carraro L. 20, Ditta A. Scalfò L. 50, Tiso Scalfò L. 50, Pittarello Colletti Ant. L. 6.

Totale L. 4759.

Opera lodevole e pietosa! — Il signor Trevisan Angelo, coadiuvato da altre benediche persone, martedì 10 gennaio, alla ora di pomeridiana, in Palazzo al Santo Via Cappelli N. 4321, in Casa del sig. dott. Pietro Cogo, darà un'Accademia Danteana di Declamazione.

La sa sarà aperta a qualunque persona civile. Alla porta della medesima si riceverà, da apposita Commissione, qualsiasi offerta a totale beneficio del povero maestro ciego Giovanni Zannoni, il quale, per l'istesso anno e per la cruda stagione, trovasi ora nella più squallida miseria e sofferenza.

Desideriamo di cuore che la lodevole e benefica opera del sig. Trevisan e suoi coadiutori apposti un qualche vantaggio all'infelice e disgraziato maestro Zannoni.

Scuole comunali. — A tutto novembre u. s. si sono iscritti nelle scuole elementari urbane fanciulli 1294 fanciulle 926 Nel suburbio fanciulli 1347 fanciulle 1063 Totale 4630 Inscritti nel 1870-77 4187 Aumento 443

Il Municipio ha compilato l'elenco degli obbligati alla scuola e fra giorni saranno pubblicati nell'albo municipale i nomi di coloro che non si sono iscritti per procedere poi alle altre pratiche prescritte dalla legge 15 luglio, e dal Regolamento del 19 ottobre 1877.

Sappiamo che nel corrente anno sono state intrdotte due utilissime riforme nelle nostre scuole: una che stabilisce che l'insegnante di classe prima e quello di classe seconda abbiano ad impartire il loro insegnamento a vicenda, un anno nella classe prima e uno nella seconda. In tal guisa per due anni consecutivi un maestro istruirà gli stessi alunni: la qual cosa gioverà non solo alla buona disciplina, ma benanco alla educazione degli alunni, e l'opera del maestro sarà resa più agevole e più efficace. L'altra riforma consiste nell'aver affidato ad un insegnante gli alunni che si presentano analfabeti e ad un altro quelli che non lo sono: così furono costituite due sezioni della classe prima. Ciò però non venne fatto se non in quelle scuole dove il numero degli iscritti richiede due insegnanti.

Le scuole elementari, fanno notevoli progressi, a vero, ma è pur necessario che il Consiglio comunale deliberi quanto prima che tutte le scuole urbane abbiano una sezione inferiore, preparatoria alla classe prima, come si è fatto in tutte le città d'Italia dove l'istruzione è bene ordinata. E la stessa legge pone l'istituzione della sezione inferiore, preparatoria alla classe prima, come si è fatto in tutte le città d'Italia dove l'istruzione è bene ordinata. E la stessa legge pone l'istituzione della sezione inferiore, preparatoria alla classe prima, come si è fatto in tutte le città d'Italia dove l'istruzione è bene ordinata.

Istituizione gratuita. — Gli Spartani ubriacavano gli dèi e scoccia gli mostravano ai fanciulli, affinché questi vedendo i tristi effetti del vino si guardassero bene dalla bagnarne. Ai nostri giorni invece vi sono dei filantropi che danno spontaneamente lezione sulle pubbliche vie a chi vuole approfittarne; ed anche ieri verso le quattro uno di questi, edraiato sul marciapiedi della riviera S. Luca, faceva tutti quei gesti che facevano gli illoti, disano ad una turba di spettatori. La scena durò qualche tempo, finché arrivò il cofano, quel brav'uomo fu trasportato al Municipio.

Musica religiosa. — Trascorso è appena un mese dall'eccezione nella Basilica di Sant'Antonio d'una nuova messa, lavoro dell'agregio maestro sig. Danieli e nello stesso tempio, nella solennità del Natale, ne veniva eseguita una seconda composta e diretta da un altro nostro concittadino, il giovane maestro Soranzo.

Questi, per chi lo ignora, è il valente professore di clarinetto nel nostro teatro d'opera. Come compositore fu già sentita qualche marzurka e qualche altro pezzo interpretato dalla bravissima nostra Banda cittadina; scrisse eziandio, se non erro, una messa con solo accompagnamento d'organo. Da ciò emerge che la musica teatrali aditali al Santo si può dire il suo primo lavoro per canto a grande orchestra.

E quel primo lavoro, lo dico subito, riesce a lui di moltissimo onore. Si vede grande disposizione musicale, facile vena e buon gusto; vi si scopre la nostra musa italiana, non imbastardita dal teutonismo straniero e noioso, che al di oggi si tenterebbe porre sul candelabro; vi ha per entro chiarezza di melodia, giustezza di ritmo e buona condotta di armonie.

L'istruazione è trattata con molta perizia, quantunque in un punto risca soverchiamente fra gli scolari il suo insegnamento.

L'esecuzione fu in complesso involontaria merito ben grande, ove si pensi che non se ne era fatta alcuna sola prova d'orchestra e tal'ora è divisa tra gli strumentisti e tra i cantanti di quella storica cappella, fra i quali si distinsero in special modo il tenore sig. Lombardi, che ha una parte la più grande di im-

portante, il baritono s.g. Sartorio ed il basso s.g. Cremese.

Tributate le ben meritate parole di encomio al giovane compositore, mi permetto aggiungere alcune altre di critica.

Mi parve scorgere nel *Gloria* e nel *Credo* un difetto, grande per me: e si è l'unisono delle masse di canto. Di questi unisoni ve n'ha tre nel *Gloria*, due, sia la memoria non mi tradisce, nel *Credo*; nè può passar per accusa che nel *Gloria* il terzo unisono non è che il primo tempo ripetuto alla chiusa sulle parole: *Cum sancto spirito, e che nel Credo l'unisono ultimo non è del pari che la ripetizione del primo sopra altre parole del sacro testo.*

L'unisono è d'un potente effetto, quando accompagnato dal pieno d'orchestra, ma non bisogna abusarne e sopra tutto in una musica sacra, nella quale deve predominar il solenne e l'austero. Tanto più emerge tale difetto, perchè gli accennati unisoni sono sempre in un tempo mosso ed accompagnati da un basso d'orchestra, che starà bene in una marcia od in una rökka, ed anche in un allegro finale d'opera, ma non qui.

Oltre la Messa venne in fine eseguita una nuova sinfonia appositamente scritta (allo stesso sig. Soranzo, sinfonia che ha molto di pregio e che assai si addice ad una funzione ecclesiastica del genere austero e grandioso con cui comincia e finisce.

L'angustia dello spazio m'impedì di eccitare a maggiori particolari, che riuscirebbero di onore all'egregio giovane maestro. A questi stringo la mano, spero che con novelli ulteriori lavori saprà sempre far farsi apprezzare e conoscere da quanti han cara la bellissima arte musicale.

Luigi Farina.

Onorificenze. — Siamo lieti di dare per il primo una notizia che torna di molto onore ad un distintissimo nostro amico.

Il presidente della R. pubblica francese ha inviato per mezzo del governo italiano all'on. deputato Luzzatti una insignita onorificenza nominandolo Grande Ufficiale della Legion d'onore. Nella lettera che accompagna le insegne della Legion d'onore, il ministro degli esteri di Francia aenna alla parte eminente che l'illustre nostro concittadino ebbe nelle negoziazioni commerciali.

Telefono. — L'egregio prof. Francesco Rossetti farà domani, alle ore una, alcune esperienze col telefono di Graham Bell nella scuola di Fisica nella nostra Università.

Teatro Concordia. — Abbiamo assistito ieri sera al privato trattamento offerto dalla Società florentina di Iride-Concordia, e ci siamo divertiti. Si recitarono il proterbio: *Un bacio dato non è mai perduto* del barone De Razzi, e la commedia: *Vendicarsi e perdonare* del cav. Gharardi del Testa.

I signori dilettanti ed in specie il signor Ferdinando Fogliani, il Bordini e i signore Marangoni, Paladini, Righto fecero del loro meglio e furono vivamente applauditi. La Banda Unione ha suonato con molta bravura negli intermezzi. Il teatro era pieno di gente.

I nostri miral egro, alla brava Società.

Stabilimento Cesarano. — Ieri sera vi fu un piccolo festico per fanciulli. Erano tutti, cavalieri e dame, tra i cinque e i dieci anni, appartenenti a rispettabili famiglie della nostra città e ballavano con tanta grazia, da dar sospunti a molti adulti. Dopo un pezzo si fecero qualche giro i gran li, ed in compenso si passarono loro un paio di ore.

Giornale degli Economisti. — Sommario della materia contenute nel vol. VI, n. 1 e 2.

La statistica e la scienza dell'amministrazione nelle facoltà giuridiche. G. F. Ferraris.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE DALLA TIPOGRAFIA SACCHETTO L' OSSERVATORE EUGANEO

ANNUARIO del GIORNALE DI PADOVA Anno I.

Un volume di circa 320 pagine in-16, con incisioni

La redazione del GIORNALE DI PADOVA, seguendo l'esempio di altri periodici, ha creduto di fare al pubblico una cosa gradita col mettere alla luce un Annuario, nel quale fossero raccolte, come in una specie di quadro retrospettivo, tutte le notizie più interessanti relative allo sviluppo intellettuale morale educativo ed economico della nostra città e provincia dall'epoca in cui entrò, colle provincie consorelle del Veneto, a far parte del Regno d'Italia, cioè dal 1866 fino a questi giorni.

L'Annuario conterrà inoltre tutte le indicazioni, che possono tornar utili ad ogni classe di cittadini nei molteplici rapporti della vita sociale: il proprietario, il professionista, il commerciante, lo studente vi troveranno informazioni opportune, ciascuno secondo i suoi speciali riguardi.

E intitolato l'OSSERVATORE EUGANEO, perchè non s'arresta colle sue note alle mura della città, ma spinge le sue osservazioni a tutta la Provincia, raccogliendo tutto ciò che merita di essere particolarmente ricordato nei vari distretti e paesi che la compongono.

Però l'Annuario sarà diviso in due parti: Parte I. - Padova (Comune); Parte II. - La Provincia.

L'OSSERVATORE EUGANEO avrà puro argomenti di amena letteratura, non che BIOGRAFIE di benemeriti cittadini, con ritratti.

Ad dare più completa idea dell'Annuario crediamo bene riprodurre l'indice qui appiedi.

Parte Prima. AI LETTORI. Padova: Undici anni dopo. (Comune): Municipio - Impiegati - Dazio Consumo - Amministrazione Comunale - Guardia Municipali - Musica del Comune - Estinzione degli Incendii.

Istituti di Beneficenza: Esposi - Ospitale Civico - Ca Lando - Ricovero e Casa d'Industria - Istituti per Discoli e per le Pericolanti - Asili Infantili - Monte di Pietà - Cassa di Risparmio - Giardini d'infanzia.

Camera di Commercio - Esercenti e Negozianti - Associazioni di mutuo soccorso: Artigiani, negozianti e professionisti - Associazione Volontari 1848-49 - Società dei Reduci - Associazione fra i Docenti - Società degli Ingegneri - Comitato dell'Associazione Medica Italiana - Associazione tipografica - Istituto Medico-Chirurgico-Farmacologico - Società Unione della Parrocchia del Carmine - Società fra i Commercianti, Gioiellieri e Calottieri - Società dei Prestinari - Società Solferino e San Martino - Comitato dell'Associazione di soccorso ai feriti.

Società diverse: Società d'Incoraggiamento - Casino Pedrocchi - Casino dei Negozianti - Società Harmonica Danzati - Società Drammatica Iride-Concordia - Comitato direttivo corso cavalli - Società degli Apicoltori - Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche - Circolo Teatrali - Banche: Banca Nazionale - Banca mutua popolare - Banca Veneta - Banca in Accomandita Romati.

Migazzino cooperativo. Assicurazioni: Generali di Venezia o Trieste - Compagnia Riunione Adriatica di Sicurtà - Società Generale Italiana - Società degli Apicoltori - Società Prefettura - Ragioneria - Uffici d'ordine - Ufficio centrale di pubblica sicurezza - Consiglio Scolastico - Deputazione Provinciale - Amministrazione Provinciale - Ufficio del Genio civile.

Curia-Vescovile - Comunione Israelitica - Comunione Evangelica - Comando della Divisione Militare - Comando del RR. Carabinieri - Direzione di Sanità - Direzione di Commissariato di guerra - Sussistenza Militari - Genio Militare - Comando della seconda brigata di fanteria - Comando dell'ottava brigata di cavalleria - Distretti Militari - Personale Giudiziario - Avvocati e Procuratori - Notari - Carceri: Casa di Pena - Carceri giudiziarie.

Amministrazioni diverse: Intendenza di finanza - Ufficio forestale distrettuale - Direzione Provinciale delle Poste - Orario - Telegrafi - Orario - Stazione ferroviaria - Agenzia di città - Direzione della Società del Gaz. - Vetture pubbliche a tariffa - Omnibus per la ferrovia - orario e tariffa. Messaggerie per la provincia e orario e tariffa. Mercanti e fiere.

Regia Accademia di Scienze, Lettere ed Arti - Deputazione al Museo Civico. - Commissione Provinciale ai Monumenti. Istruzione ed Educazione: Regia Università - Elenco dei laureati nell'anno 1876-77 - Stazione Biologica - Prima Società stenografica. - Consiglio Scolastico Provinciale - Ginnasio-Liceo Tito Livio - Seminario Vescovile - Istituto Agrario (V. Parte II, Prov. Agricola) - Istituto tecnico professionale - Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico - Scuole tecniche - R. Scuola Normale maschile (una a nel Veneto) e Convitto - Scuola Magistrale femminile (pareggiata) - Scuola femminile Seicentista - Scuole primarie Comunitari: Considerazioni generali - Scuole in città - Scuole nel suburbio - Personale dirigente - Patenti di insegnamento - Scuola di disegno pratico degli Artigiani - Ginnastica in Padova - Scuola ginnastica educativa - Scuola corale - Istituti e scuole private maschili - Istituti e scuole private femminili.

Medici Chirurghi e Veterinari - Farmacisti - Ingegneri e architetti. Biografi: Santini - Agostini - Moisé Vita-Jacur - Ronzoni - Pallizzari. Lavori Edizii. Ieri e oggi. Biografia di Tristram Shandy.

Parte seconda. La Provincia di Padova. Sindaci. Distretti: Padova - Cittadella - Camposampiero - Este - Montagnana - Monselice - Conselve - Piove. Personale giudiziario: Este - Genio civile: Este - Telegrafi - Poste. Strade Provinciali e Comunal - Consorzi stradali - Consorzi idraulici. Strade ferrate in Provincia - Strade ferrate interprovinciali. La Provincia di Padova sotto l'aspetto agricolo. I Comizi Agrari nella Provincia: Padova - Piove - Monselice - Este - Montagnana - Conselve - Camposampiero - Cittadella. Istituto Agrario Provinciale di Brugnera. Terme Euganee: 1. Brevi cenni storici sulle terme - 2. Denominazione delle fonti e loro ubicazione - 3. Nuovi lavori fatti nel paese di Abano - 4. Movimento annuo dei bagnanti nell'ultimo diennio - 5. Amentia e trattamenti nella stazione dei Bagni - 6. Malaria cui si prestano le terme fanghi - 7. Analisi delle acque e fanghi - 8. Composizione in 10,000 parti in peso di ciascuna sorgente - 9. Distanza da Padova, da Battaglia, ecc. - 10. Comunicazioni con Padova - 11. Tariffe. Arti belle in Provincia: Esposizione Regionale 1877 di Rovigo - termini della Provincia di Padova - La Pellagra, nel Padovano - Praglia, dozzato di Abano - Annali Politici.

PREZZO LIRE 10. Unico deposito per la vendita presso l'Amministrazione del Giornale. Non si danno esemplari a credito, nè si affidano per la vendita che a pronto pagamento.

Canova e Hayez — Togliano dalla Perseveranza:

Cesare Cantù invia, col mezzo del nostro giornale, a Francesco Hayez il seguente augurio:

Caro Hayez, Tu vecchio non incontri mai me vecchio senza ricordare le nostre gioie artistiche e i tuoi studi a Roma, a Napoli, a Pest, e come ti diletta rimembrando gli anni giovanili, e rivedendo a Capodimonte uno de' tuoi primi lavori. Nel venire augurarti un altro anno di sanità operosa e d'immensa serenità, voglio tornarti a quei giorni col presentarti la lettera, che nel 1814 (64 anni di età) il Canova scriveva sul conto tuo. Come indovini!

E Dio ti conservi alla patria e agli amici.

27/12. Tuo affez. CESARE CANTÙ.

Attesto io sottoscritto d'aver veduto il saggio del sig. Francesco Hayez, rappresentante in disegno Mardocheo condotto da Amaro per la città di Susa in trionfo, soggetto assai bene ideato e composto, e che da lui verrà terminato in questi stessi giorni, e posso affermare per verità, che io lo trovo molto degno di lode, e di approvazione; in segno di che gli rilascio volentieri la presente sottoscritta di mia mano; assicurando la sua R. Accademia di Venezia che deve sommarmente trovarsi contenta dello studio e dei progressi di questo suo eccellente e bravo alunno.

Roma 3 settembre 1814. ANTONIO CANOVA.

Il pranzo degli spazzacamini. — Leggesi nella Perseveranza di Milano, 27:

Il giorno di Natale, alle ore 2 pomeridiane ebbe luogo nel loc. di Santo Spirito il solito pranzo degli spazzacamini, offerto dal Patronato, ed è presidiato dal principe Pio di Savoia, marchese di Castel Rodrigo. Hanno parte della Commissione direttiva il sacerdote cavaliere Casimiro Sghedoni, e i signori Alessandro Andreatta, Luigi Annoni, Vogel, conte Ce. Castellarco, Gustavo Frizzoni, Giuseppe Gargantini Patti.

Il pranzo fu onorato da una folla di spettatori. Gli stessi membri del Patronato vi erano personalmente quei ragazzi. Erano nobili signori e gentili signore, che non isdegnavano d'accostarsi ai figli del povero.

Una signora raccolse in giro le offerte degli intervenuti. Il vice presidente sacerdote cavaliere Casimiro Sghedoni lesse un discorso breve, succoso; e uno spazzacamino del Lago Maggiore disse con accento vivo alcune parole di ringraziamento ai benefattori, e fu applauditissimo. I bambini dei ricchi, i quali s'ingroglivano il convitto, sulle sbarre che servono per la ginnastica, applaudevano anch'essi.

All'estrazione si poté, poi, dai ragazzi, che assistevano in robocione di lana, la folla cominciò a sciogliersi, e allora gli spazzacamini si abbandonarono ad una gioia più espansiva.

concerto. — La musica della brigata di fanteria, 1° e 2° reggimento, sotto la direzione del capo musica del 2°, suonarono domani 30 correnti in Piazza Vittorio Emanuele dalle 11 alle 12 1/2 i seguenti pezzi:

- 1. Marcia.
2. Mazurka. Sempre sola! Sayao.
3. Romanza e rapsodia La Forza del Destino. Verdi.
4. Valtz. Faust. Gounod.
5. Sinfonia. Salvador Rosa. Gomes.
6. Polka. Maria. Sessa.

Varietà

Da qualche tempo abbiamo creduto richiamare l'attenzione dei malati sulle notevoli proprietà delle CAPSULE DI CATRAME DI GUYOT nei casi di infreddatura, bronchite, catarro, tisi od altre affezioni dei bronchi, e dei polmoni. Una cosa che abbiamo ed è che la maggior parte di coloro che vendono nella nostra farmacia per domandarci questo prodotto, non hanno tenuto a mente il nome della medicina e la designano col nome di pillole, globuli ed anche pastiglie. Quando si giudicano direttamente alla nostra casa, noi è facile di ricordarlo esattamente al compratore, ma può non essere così quando si presentano in altra farmacia, e ciò può dar luogo a dispiacevoli confusioni.

Noi preghiamo dunque i compratori di voler ben notare il nome della medicina e ricordarsi: CAPSULE DI CATRAME GUYOT. Meglio infine di evitare ogni errore, si voglia ricordare, che la nostra firma Guyot è stampata in tre colori sul cartellino di ogni boccetta.

Deposito in Padova nelle farmacia Giovanni Zanetti e Luigi Cornelia.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Boletino del 23 dicembre. NASCITE. Maschi n. 0. Femmine n. 1. MATRIMONI. Calzavara Luigi di Antonio, caffettiere, celibe, con G. Bondi Luigia fu Pietro, sarta, nubile.

Mortali. Virtemini Bonaventura d'anni 11/2. Accordini Silvio fu Giacomo, d'anni 37 1/2, possidente, celibe. De Mattia Volpin Maria fu M. Leo, d'anni 59, possidente, coniugata.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA. 23 DICEMBRE. A mezzanotte tempo medio di Padova ore 12 m. 2 21,7.

Table with 4 columns: Ore, 9, 3, 9. Rows for Baromet. a 0 m., Termom. centigr., Vento, Distanza del vento, Stato del cielo.

Ultime notizie. CRISI PARLAMENTARE. Al momento in cui scriviamo i nuovi ministri avranno forse preso possesso del loro ufficio.

La Gazzetta d'Italia contiene infatti questo telegramma: Roma, 28 (ore 3,15). Dietro ulteriore disposizione di nuovi ministri prenderanno possesso del loro ufficio domani mattina.

L'on. Depretis è autorizzato da S. M. a ricevere il giuramento. Dicesi che la venuta del re alla capitale sia rinviata.

Si parla dell'on. Passavini per il reggimentario generale delle finanze, dell'on. Cesari per quello dell'interno, e dell'on. Passina per quello di grazia e giustizia.

È notevole che l'on. Depretis tanto tenero delle convenzioni ferroviarie, e che lo ha sottoscritte non solo come ministro delle finanze, ma ben anche come ministro dei lavori pubblici, lasci i lavori pubblici e la finanza per assumere il portafoglio degli esteri.

Abbiamo i seguenti dispacci: Roma, 28. Nel Corriere d'oggi il Papa ordina cardinali Moretti arcivescovo di Ravenna e Pellegrini decano dei chierici della Camera Apostolica.

Il Diritto ammette la notizia che Cialdini abbia lasciato Parigi in seguito alla formazione del nuovo ministero. Cialdini viene in Italia per motivi di salute, come ne aveva manifestato l'intenzione da qualche tempo.

Dicesi che a Osman pascià sia stata fissata la residenza di Mosca. BULLETTINO COMMERCIALE. VENEZIA, 28. Rend. fr. 80 10 80.15.

CORRIERE DELLA SERA

29 dicembre. NOSTRA CORRISPONDENZA. Roma, 28 dicembre.

Il Ministero è costituito e non sarà nostra la colpa se ora che i nomi dei consiglieri della Corona sono noti in modo preciso e definitivo, è generale l'impressione di sgustosa nel pubblico e nel mondo politico. La condotta dell'on. Depretis, che abbandona i ministeri delle finanze e dei lavori pubblici, quando stavano per scadere molte delle sue promesse e alla vigilia della discussione delle Convenzioni ferroviarie, è biasimata da tutti e considerata come una nuova prova della poca forza di carattere del presidente del Consiglio, il quale avrebbe provveduto meglio alla propria reputazione rinunziando al mandato conferitogli dalla Corona, che componendo un gabinetto di questo genere.

L'on. Depretis agli affari esteri non farà che apportare confusione e scompiglio in questioni delicatissime e nelle quali l'onore e gli interessi della patria possono essere da un errore o da un'irrisolutezza compromessi e danneggiati.

L'on. Crispi all'interno farà una politica partigiana, e gli onor. Magliano e Perez obbidiranno il primo all'on. Depretis, il secondo all'onorevole Crispi. Dicesi che il senatore Perez sia clericale. Vedremo come potrà accordarsi coll'onorevole Mancini, che si atteggiò a mangiapreti... in faccia ai gonz.

Gli altri ministri che restano videro in questi di scemata la loro autorità politica e morale. L'onorevole Mezzacapo fu lungamente cagione di discussioni e l'on. Coppino vide il suo portafoglio messo ad una specie di asta e conservato a lui, dopo il rifiuto di tre o quattro persone.

Lo sono curioso di leggere le considerazioni che precederanno il decreto di soppressione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio e non interdi come in un paese costituzionale si possa abolire un Ministero con un decreto reale.

Si dice che con decreto esso venne istituito, ma dopo il decreto quante non furono le leggi che hanno sanzionata l'istituzione, compresa la legge ultima che approvò il bilancio di quel ministero per l'anno 1878? È incostituzionale la tesi che un ministero possa abolirsi con Decreto e che con Decreto possa esserne istituito un altro, quello del Tesoro. Tan'è vero che davanti alla Camera pende un progetto di legge per l'istituzione di questo Ministero.

Io non comprendo come l'on. Bargioni abbia accettato un portafoglio che non esiste. Non si vide mai, io credo, in nessuno Stato costituzionale lo spettacolo di a b'ri, di atti indecorosi che ora si vede in Italia.

Nelle aule di Montecitorio si mormora, ma la Camera deve tacere per forza... giacchè il Ministero la convocherà solo quando a lui parerà e piacerà. L'approvazione dei bilanci fu un atto di abiezione del Parlamento. Se si accordava l'esercizio provvisorio per un mese, il potere esecutivo sarebbe stato costretto a convocare la Camera verso il 15 di gennaio.

Come vi ho scritto, il ministero Depretis-Crispi è condannato a prossima morte e i deputati prevedono che cadrà in una delle prime tornate della Camera. La nomina del Magliano, apologeta del governo borbonico, ha disgustato i patrioti meridionali, che non son pochi, della sinistra.

La dimissione del generale Cialdini dall'ufficio di ambasciatore è annunciata come fatto compiuto ed interpretata quale atto di sfiducia verso gli onor. Depretis e Crispi.

Il generale è atteso a Roma e forse assisterà, domani, alla seduta del Senato. Il re arriva domani mattina. Re e ministri che presto-

ranno giuramento. P.ù tardi, il presidente del Consiglio li presenterà al Senato del Regno. L'on. Crispi non avrà, pare, la delicatezza di astenersi dall'intervenire ad una discussione, che lo interessava personalmente.

Il Conciatore è fissato per stamane alle ore 11. Il Papa sarà trasportato nella sua biblioteca particolare, dove troverà radunati tutti i cardinali che sono in Roma, cioè oltre a 30. Non si sa ancora se vi sarà lettura di Allocuzione.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Si ha da Bukarest: Osman pascià arrivò qui l'altro ieri e fu trasportato dal vapore in una slitta nella quale, accompagnato da un aiutante, venne condotto all'albergo. Osman pascià si tratterà qui due o tre giorni.

Ieri (27) e l'altro giorno passarono per qui alcuni reggimenti russi d'infanteria e di artiglieria ed alcuni battaglioni di marinai diretti in Bulgaria.

Il principe Carlo farà domani il suo solenne ingresso a Bukarest. I treni di guerra rumeni ascendenti a 40 cannoni ed a 2000 facili verranno esposti sulla piazza principale.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 26. Un telegramma di Muktar pascià del 24 corrente, conferma la triste sorte dei feriti ed ammalati soldati turchi caduti nelle mani dei russi. 2000 di questi infelici furono inviati da Kars ad Erzerum, 1000 dei quali perirono per via di freddo, gli altri arrivarono ad Erzerum in lagrimevole stato. Quest'atto barbaro del re è una nuova lesione della convenzione di Ginevra che obbliga le potenze belligeranti di curare gli ammalati ed i feriti nemici come i proprii.

Bukarest, 25. Il colonnello Lecca ch'ebbe a suo tempo parte così importante nella congiura militare contro il principe Cuza, sarà probabilmente nominato a colonnello comandante le truppe rumene trovantisì dinanzi a Widino. L'amministrazione militare russa ha fatto sequestrare 1000 vagoni a Pascani ed a Jasfy. Questi vagoni non appartengono a società ferroviarie rumene, ma a ferrovie austriache e tedesche. La direzione della società Itzky e R. man Jasfy ha invano protestato contro tale procedere.

Londra, 27. Beaconsfield passò ieri la notte a Windsor, ritornò qui questa mattina. Lo scambio di note diplomatiche fra l'Inghilterra, l'Austria e la Francia è molto vivo. I quattro punti che dal ministro dell'interno Crois furono a suo tempo definiti come interesse dell'Inghilterra, sono in parte minacciati. L'Inghilterra dichiara che nel caso che la Russia si spingesse troppo innanzi e possesse troppo dure condizioni di pace, la neutralità dell'Inghilterra dovrebbe cessare.

Berlino, 27. Il ministro persiano Mirza Ali Khan arrivò qui senza toccare Pietroburgo.

Parigi, 27. Notizie da Londra assicurano che la disposizione popolare è molto seria. La corrente bellicosa predominante presso le disposizioni per potere il caso mobilitare 60.000 uomini. L'uscita di Salisbury è imminente.

Londra, 27. Dicesi che la Russia prenda disposizioni per una guerra di mare. Lo Standard ha da Alessandria, 26, 30.000 serbi e 12.000 rumeni chiodono Nischin.

Bukarest, 25. Il principe Carlo arriverà dopo domani a Bukarest. 3000 prigionieri turchi sono arrivati qui per essere internati.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

RIO JANEIRO, 27. — Il postale Savoie, della società generale francese è partito per Marsiglia e Genova.

PARIGI, 28. — Quarantasette consiglieri generali della Senna firmarono la domanda d'amnistia.

COSTANTINOPOLI, 26. — Muktar lasciò Erzerum.

COSTANTINOPOLI, 27. — Reouf fu nominato ministro della guerra e Said ministro della marina. Non avvenne alcun combattimento, ma s'ebbe dei movimenti importanti di truppe. La flotta inglese, essendo la baia di Besika poco sicura in questa stagione, partì per la baia di Varna nei dintorni di Smirne.

COSTANTINOPOLI, 27. — Nell'occasione della lettura dell'enciclica del patriarca greco relativa alla c'vica guardia, vive proteste furono sollevate, alcune chiesero che l'enciclica venisse lacerata. Gli armeni contavano a r'cusare di prestar servizio militare.

Trattasi di rimpiazzare Muktar pascià con Javoll H. k. PIETROBURGO, 27. — È smantato che trattasi un armistizio.

LONDRA, 28. — La Regina recossi ad Osborne.

Notro dispaccio particolare

Roma 29, ore 10,12. Giunsero molti senatori; la relazione di Brioschi conchiude coll'approvazione della transazione.

Oggi il ministero si presenterà al Senato. Il Re arrivò con Bargioni. La soppressione del ministero d'agricoltura è sicura.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 29. — Confermasi che il governo inglese accet' la domanda del sultano di offrire la sua mediazione fra la Russia e la Turchia.

Morning post dice che il dovere del governo è di rifiutare la domanda del sultano non contenendo le basi per regolare la guerra, trattasi soltanto di provare il buon volere della Russia per le trattative pacifiche; le condizioni della pace si discuterebbero più tardi.

Lo stesso giornale ha da Bucarest: I rinforzi russi chiamati da Bucarest oltrepassano i 250 mila uomini. Formasi pure un esercito del Baltico di 9 mila uomini.

La Russia comp' a Berlino 200 mila fucili; a Fiume 60 porta-cannoni.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Rows for Rendita italiana god. 1, Oro, Londra, tre mesi, Francia, 100 fr., Prestito Nazionale, Obbligaz. regia tabacchi, Banca Toscana, Azioni meridionali, Obbligaz. meridionali, Banca toscana, Credito mobiliare, Banca generale, Banca italo-germanica, Rendita italiana.

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Rows for Parigi, Prestito francese 3 0/0, Rendita francese 3 0/0, Banca di Francia, VALORI DIVERSI, Ferrovie Lomb. Venete, Obblig. ferr. V. E. n. 1866, Ferrovie romane, Obbligazioni romane, Obbligazioni lombarde, Azioni regia tabacchi, Cambio su Londra, Cambio sull'Italia, Consolidati inglesi.

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Rows for Vienna, Ferrovie austriache, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Londra, Cambio su Parigi, Rendita austr. argenteo, Cambio su Berlino, Egitiana, Spagnuolo.

ANNUNZI

Dottor Lucien Carle CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il teatro GARIBOLDI in via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione e otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello.

48. 646.

VENDITA

Suoje fine di Sparto a disegni svariati e STUORNE di ogni dimensione. Tappeti di cocco e Nettapiedi in PADOVA Via Eremitani N. 3306

ove trovasi pure il Deposito delle vere americane MACCHINE DA CUCIRE ELI. S. HOWE J.

nonchè il nuovo ESTINTORE DEL FUOCO portatile, sistema G. ZUBER — prezzi fissi.

Vendita

LEGNA D'ISTRIA E CONSIMILE PROVENIENZA

Ridotta ad uso stufa ad It. L. 3.75 al quintale

Ridotta ad uso cucina . . . 3.50 al quintale.

Fasci forti . . . 13.50 al centinaio.

Accettasi qualunque commissione per la vendita all'ingrosso della detta legna ad It. L. 2 al quintale, non compresa però la spesa di dazio e di condotta.

PADOVA, Via E. ermitani N 3306. 7

NUOVO GIORNALE ECONOMICO FINANZIARIO

LA FINANZA

Rivista della Borsa del Commercio e dell'Industria ESCE OGNI GIOVEDÌ. Contiene articoli di economia politica, informazioni sulla vera situazione delle Banche e Corpi Morali. Pubblica tutte le Estrazioni ufficiali Nazionali ed Esterne. — Fa gratuitamente per gli abbonati la verifica delle estrazioni, l'incassi di premi, coupons ecc.

L'abbonamento annuo è di sole L. 3.50 per tutto il Regno.

Dirigersi all'Amministrazione del giornale in MILANO, Via Biaggi, N. 1.

Non più Medicina

Perfetta salute

ne, senza purghe né spese eccedenti la deliziosa prima di salute di Barry di Londra, dotto.

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere, copochè la DELIZIOSA REVALENTA ARABICA restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce senza medicina né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgia, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, vici, bronchi, vescica, legato, reni, intestini, mucosa cervello e sangue.

25 anni d'invariate successo. N. 75.000 cure, compresi quelle dimostrate, medici, del duca di Plusskov e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei spedita ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dot. DOMENICO PALIOTTI, Serravalle Scivica (Piemonte) 19 sett. 1872.

Il rimetto vaglia postale per una scatola della vostra miravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mio figlio, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO GENEVARI, Istituto Grilo, Serravalle Scivica, Curia n. 67, 218, Venezia, 29 aprile 1869. Il Dott. Antonio Scardilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle, Quirini 4778, da malattia di legato.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia: 52 - 76 - 70 = 36 - 49

CALENDARIO PER L'ANNO 1878

N.B. Le Feste puramente religiose sono indicate dalla Croce + e le religiose prescritte anche dall'Autorità politica (Decreto 17 ottobre 1869) per gli effetti civili, sono indicate dalla Croce X.

Gennaio	Febbraio	Marzo	Lunario Ebraico anno Bisestile 5638	Luglio	Agosto	Settembre
<p>Leva il Sole a ore 7, min. 39. Tram. a ore 4, m. 32.</p> <p>1 M. Cironeo di N. S. G. C. 2 M. s. Ivo, conf. 3 G. l'Invenzione di s. Daniele m. 4 L. N. Vento e ghiaccio. 5 V. s. Delfino verg. mat. 6 S. s. Telesforo Pp. m. 7 L. s. Epifania di N. S. G. C. 8 M. s. Giuliano m. 9 M. s. Lucrezio Gius. Pat. e. 10 G. s. Gio. Buono vesc. e. 11 V. s. Iano Pp. m. 12 P. Q. Nave, poi pioggia. 13 S. s. Siro m. 14 D. s. Maria vesc. e. dott. 15 L. s. Pietro Orscolo doge 16 M. s. Paolo I. e Mauro 17 M. s. Valeriano Pp. m. 18 G. s. Antonio abate 19 V. Catt. dis. Pietro in Roma 20 S. s. Canuto re m. 21 L. P. Quasi sempre sereno 22 D. SS. Nome di Gesù Sole in Acquario. 23 L. s. Agnese verg. m. 24 M. s. Vincenzo e Anast. 25 M. s. Sposizio di M. V. 26 G. s. Timoteo vesc. m. 27 V. Convers. di s. Paolo Ap. 28 U. Q. Variabile. 29 S. s. Felice vesc. m. 30 D. s. Gio. Crisostomo v. c. 31 L. s. Tito vesc. conf. 32 M. s. Francesco di Sales 33 M. b. Antonio Manzoni 34 G. s. Gemiliano vesc. e.</p>	<p>Leva il Sole a ore 7, min. 40. Tram. a ore 4, m. 30.</p> <p>1 V. s. Ignazio vesc. m. 2 S. Purificazione di M. V. 3 L. N. Freddo, poi neve. 4 D. s. Biagio vesc. m. 5 M. s. Andrea Corsini v. c. 6 M. s. Agata verg. m. 7 M. s. Dorotea verg. m. 8 G. s. Romaldo abate 9 V. s. Gio. de' Mathi conf. 10 D. s. Apollonia verg. m. 11 P. Q. Nave e freddo. 12 L. s. sette lb. Fondatori dei Servi 13 M. s. Martina verg. m. 14 G. s. Eustachio verg. pad. 15 L. s. Valentin prete m. 16 V. Traslazione di s. Antonio di Padova 17 D. s. Giuliana verg. m. 18 D. s. Selt. s. s. Faustino e Girolamo martiri 19 L. P. Variabile. 20 M. s. Pietro Nolano conf. 21 M. L. Or. nell'Orto di N. S. 22 M. s. Eusebio vesc. e. Sole in Pesci. 23 G. s. Martiri Giapponesi 24 V. Catt. di s. Pietro in An. 25 S. s. Pietro Damiani v. c. 26 D. Sess. s. Maria Ap. 27 U. Q. Tempo burrascoso. 28 L. s. Tarasio e s. Vittoria 29 M. la Passione di Nostro Signore Gesù Cristo 30 M. s. Margherita di Cortona 31 G. s. Caterina de' Ricci</p>	<p>Leva il Sole a ore 6, min. 27. Tram. a ore 5, m. 33.</p> <p>1 V. b. Giovanna Maria Bon. 2 S. s. Simplicio Pp. m. 3 D. Quasi sempre sereno 4 L. s. Castoreo re conf. 5 L. N. Tempo incostante. 6 M. s. Teodoro vesc. 7 M. le Coneri, s. Marciano 8 G. s. Tomasso d'Aquino 9 V. SS. Spine di N. S. G. C. 10 S. s. Francesca Romana 11 D. J. Quar. s. Quar. m. 12 L. s. Eracleo m. 13 M. s. Gregorio Magno I. 14 M. s. Tommaso d'Aquino 15 M. s. Eufrosina v. m. Temp. 16 G. s. Arnaldo abate m. 17 Natività di S. M. Vittoria Em. 18 V. SS. Lancia e Chiudi, P. 19 S. s. Abramo eremita, P. 20 D. J. Quar. s. Patrizio 21 L. s. Gabriele Arcangelo 22 L. P. Belle giornate 23 M. s. Giuseppe Spadolini 24 M. s. Niceta vesc. conf. Sole in Ariete. 25 G. s. Benedetto abate 26 V. SS. Sindone di N. S. G. C. 27 S. s. Felice e Comp. mm. 28 D. III Quar. s. Simone 29 L. Annunziata di M. V. 30 U. Q. Temporale 31 M. s. Felice vesc. 32 M. s. Ruperto vesc. 33 G. s. Sisto III. Pp. conf. 34 V. s. Sisto, Piaggio di N. S. G. C. 35 S. s. Giovanni Climaco ab. 36 D. IV. Quar. s. Balbino</p>	<p>In quest'anno tutte le Parascioli sono divise, eccettuata Hucad e Balack; Malad e Masagn; Nizzovim e Vateich. — Sabati 55. Giorni 388.</p> <p>CAPI-MESI Sceval, Sabato 3 Gennaio. Adar I, Lunedì 4 Febbraio. Adar II, Martedì 5 e 6 Marzo. Nissan, Giovedì 4 Aprile. Iyar, Venerdì 3 e 4 Maggio. Sivan, Domenica 2 Giugno. Tamuz, Lunedì 1 e 2 Luglio. Av, Mercoledì 31 Luglio. Elul, Giovedì 29 e 30 Agosto. Tisri, Venerdì 28 e 29 Settembre. Hesvan, Domenica 27 Ottobre. Chisleu, Martedì 26 e 27 Novembre. Teved, Giovedì 26 e 27 Dicembre.</p> <p>FESTE Parim, Martedì 19 Marzo. Pasqua, Giovedì 18 Aprile. Seivual, Venerdì 7 Giugno. 6059. Capo d'anno, Sabato 28 Settembre. Chisar, Lunedì 7 Ottobre. Suvad, Sabato 12 Ottobre. Ilanuc, Sabato 21 Dicembre. DIGIUNI Di Adar, Lunedì 18 Marzo. Di Tamuz, Giovedì 18 Luglio. Di Av, Giovedì 8 Agosto. 6059. Di Tisri, Lunedì 30 Settembre. Di Chisar, Lunedì 7 Ottobre. Di Teved, Domenica 16 Dicembre.</p>	<p>Leva il Sole a ore 4, min. 17. Tram. a ore 7, m. 17.</p> <p>1 L. s. Teobaldo eremita 2 M. Visit. della Beata Verg. 3 M. s. Eudoro vesc. conf. 4 G. s. Ulderico vesc. conf. 5 V. s. Atanasio Diacono 6 D. s. Isia profeta m. 7 D. s. Trevisissimo Sanguine di N. S. G. C. 8 P. Q. Nebbia, indi pioggia. 9 L. s. Elisabetta reg. di Por. 10 M. s. Zenone e Comp. m. 11 G. s. Felice e 7 frat. m. 12 V. s. Filomena verg. m. 13 L. s. Chiara d'Assisi v. 14 M. s. Ippolito e Cassiano 15 P. Lampi, tuoni e pioggia. 16 M. s. Eusebio v. Vig. 17 L. s. Enrico imperatore 18 M. B. V. del Carmine 19 M. s. Tysiaz, di s. Marina 20 G. s. Gio. Gualberto ab. 21 V. s. Vincenzo de' Paoli 22 S. s. Margherita verg. m. Sole in Leone. 23 D. SS. Redentore 24 L. s. Maria Maddalena 25 U. Q. Buoni tempo pioggia. 26 M. s. Apollinare vescovo 27 L. s. Cristina verg. m. 28 G. s. Giacomo Ap. stol. 29 V. s. Anna Madre di M. V. 30 S. s. Cristoforo martire 31 D. SS. Nazario e Comp. 32 L. s. Marta verg. 33 L. N. Quasi sempre sereno. 34 M. s. Camillo de Lellis 35 M. s. Ignazio Loiola conf.</p>	<p>Leva il Sole a ore 4, min. 39. Tram. a ore 7, m. 21.</p> <p>1 G. s. Pietro Ap. in Vincoli 2 V. s. Massimo v. di Padova 3 M. s. Perdon d'Assisi 4 S. Invenz. di s. Stefano pr. 5 D. s. Domenico conf. 6 L. B. V. Maria della Neve 7 P. Q. Sereno, poi vario. 8 M. s. Gaetano e b. Giord. 9 G. s. Ciriac e Comp. 10 V. s. Ferruccio e Rustico 11 S. s. Lorenzo Levita m. 12 L. s. Filomena verg. m. 13 M. s. Chiara d'Assisi v. 14 M. s. Ippolito e Cassiano 15 P. Lampi, tuoni e pioggia. 16 M. s. Eusebio v. Vig. 17 L. s. Assunzione di M. V. 18 V. s. Rocco conf. 19 S. s. Mamante mart. 20 D. s. Gioac. padre di M. V. 21 L. s. Ludovico vesc. e. 22 M. s. Leonardo vesc. conf. Sole in Vergine. 23 M. s. Gio. Francesco 24 U. Q. Buoni giornate. 25 G. s. Timoteo e Comp. 26 V. s. Filippo Benizi e. 27 S. s. Bartolomeo Ap. stol. 28 D. Dedica. della Catted. 29 L. B. Pietro Accatone c. 30 M. s. Cesario vesc. conf. 31 M. s. Agostino vesc. conf. 32 L. N. Tempo burrascoso. 33 D. Decoll. di s. Gio. Batt. 34 V. s. Rosa di Lima verg. 35 S. s. Raimondo Nonato</p>	<p>Leva il Sole a ore 5, min. 22. Tram. a ore 6, m. 38.</p> <p>1 D. s. Egidio abate 2 L. s. Stefano re d'Ungh. 3 M. s. Giuseppe Calasanzio 4 P. Q. Tempo incost. n. e. 5 M. s. Marcello martire 6 G. s. Vittorino vesc. m. 7 V. s. Zaccaria profeta 8 S. Regina verg. mart. 9 D. Natività di M. V. 10 M. s. Nicola da Tolentino 11 M. s. Pulcheria imperat. 12 L. P. Nebbia, poi sereno. 13 G. s. Silvano vesc. conf. 14 V. s. Maurizio vesc. conf. 15 S. Esalt. della SS. Croce 16 M. s. SS. Nome di Maria V. 17 L. s. Corneio e Cipr. 18 M. s. Stimmato vesc. Fran. 19 S. s. Assise conf. 20 M. s. Giuseppe di Cop. T. 21 G. s. Gennaro e Comp. 22 U. Q. Giorni bellissimi. 23 V. s. Eustac. e C. Temp. Sole in Libra. 24 S. s. Matteo ev. Temp. 25 D. la B. V. Addolorata 26 L. s. Tecla verg. m. 27 M. B. V. della Mercede 28 M. s. Ivo Pp. martire 29 G. s. Gerardo Sagredo c. 30 D. N. Nubilo. 31 V. s. Cosma e Damiano 32 S. s. Venceslao re. mart. 33 D. Dedica. di s. Michele Arcangelo 34 L. s. Girolamo conf. dot.</p>

FESTE CIVILI — 14 Marzo, Natività di S. M. Vittorio Emanuele II (n. 1820) e del Principe Umberto (n. 1843). — 17 Marzo, Solennità commemorativa degli illustri scrittori e pensatori italiani in tutti i Licei del Regno. — 2 Giugno, Festa dello Statuto.

Aprile	Maggio	Giugno	Fiere principali delle Provincie Venete	Ottobre	Novembre	Dicembre
<p>Leva il Sole a ore 5, min. 39. Tram. a ore 6, m. 21.</p> <p>1 L. s. Teodoro verg. m. 2 M. s. Francesco di Paola 3 L. N. Pioggia, poi sereno. 4 M. s. Pancrazio vesc. m. 5 G. s. Isidoro vesc. conf. 6 V. s. Preziosissimo Sanguine di N. S. G. C. 7 S. s. Sisto I. Pp. m. 8 D. di Passione 9 L. s. Dionisio vesc. 10 M. s. Maria Cleofe. 11 M. s. Ezechiele profeta 12 P. Q. Lampi, tuoni e temp. 13 G. s. Leone I. Pp. m. 14 V. Sette Dolori di M. V. 15 S. s. Ermenegildo re m. 16 D. della Palma 17 L. s. Crescente m. 18 M. s. Turibio vesc. conf. 19 M. s. Aniceto Pp. m. 20 L. P. Belle giornate, poi vario. 21 G. s. Santo. Ceno di N. S. G. C. 22 V. s. Santo 23 S. s. Santo. Sole in Toro. 24 D. Pasqua di Risurrez. 25 L. H. Festa, s. Sotero e s. Cajo Pp. martiri 26 M. H. Festa, s. Giorgio 27 M. s. Felice da Sigimaringa 28 U. Q. Giornate nuvolose. 29 S. s. Marco ev. Rog. magg. 30 V. s. s. Cleo e Marcello Pp. 31 S. in Albis, s. Liberale e. 32 D. in Albis, s. Paolo e. 33 L. s. Pietro martire 34 M. s. Caterina di Siena v.</p>	<p>Leva il Sole a ore 4, min. 50. Tram. a ore 7, m. 6.</p> <p>1 M. s. Filippo e Giacomo 2 G. s. Atanasio vesc. conf. 3 L. N. Giornata per la semina 4 V. s. Invenz. della S. Croce 5 L. s. Monica vedova 6 D. s. Pio V. Pp. conf. 7 L. s. Gio. avanti la Porta L. 8 M. s. Stanislao vesc. m. 9 M. s. Appi. di s. Michele Arc. 10 G. s. Gregorio Nazianzeno. 11 P. Q. Grande burrasca. 12 V. b. Beatrice d'Este v. 13 M. s. Manfredo vesc. conf. 14 D. s. Patrice di s. Giuseppe 15 L. s. Pellegriano Laziosi 16 M. s. Antonino vesc. conf. 17 M. s. Isidoro martire 18 G. s. Giovanni Nepomuceno prete martire 19 L. P. Bello, poi pioggia. 20 V. s. Pasquale Baylon e. 21 S. s. Felice di Cantaluce e. 22 D. s. Pier Celestino Pp. 23 L. s. Bernardino da Siena Sole in Gemelli. 24 M. s. Venanzio martire 25 M. s. Giulia verg. m. 26 G. s. Mercuriale vesc. e. 27 V. B. V. Maria Ausiliatr. 28 U. Q. Comincia il caldo. 29 S. s. Gregorio VII. Pp. c. 30 D. s. Filippo Neri conf. 31 L. s. M. Maddalena Rog. 32 M. s. Germano vesc. Rog. 33 M. s. Restituto m. Rog. 34 G. Ascensione di N. S. G. C. 35 V. s. Canziano e Comp.</p>	<p>Leva il Sole a ore 4, min. 19. Tram. a ore 7, m. 41.</p> <p>1 S. s. Asturia e Secondo 2 L. N. Caldo, indi pioggia. 3 D. s. Eugenio Pp. conf. Festa dello Statuto 4 L. s. Trasl. di s. Daniele L. 5 M. s. Francesco Caracciolo 6 M. s. Bonifacio vesc. m. 7 G. s. Norberto vesc. conf. 8 V. s. Roberto abate 9 S. s. Vittorio conf. Vig. 10 P. Q. Grandine e pioggia. 11 D. s. Pentecoste 12 L. H. Festa, s. Margh. reg. 13 M. s. Barnaba Apostolo 14 M. s. Gio. da s. Fac. Temp. 15 G. s. Antonio di Padova 16 V. s. Basilio vesc. Temp. 17 S. s. Vito e Mod. Temp. 18 L. P. Minaccia temporale. 19 D. SS. Trinità 20 L. s. Raineri conf. 21 M. b. Gregorio Barbarigo 22 M. s. Giuliana de' Pale. 23 G. SS. Corpo di N. S. G. C. Sole in Cancro. 24 V. s. Luigi Gonzaga c. 25 S. s. Paolo vesc. conf. 26 U. Q. Grande temporale. 27 S. s. Giovanni prete m. 28 L. Natività di s. Gio. Batt. 29 M. s. Guglielmo abate 30 M. s. Giovanni e Paolo 31 G. s. Lodovico re conf. 32 V. SS. Cuore di Gesù, Vig. 33 S. s. Pietro e Paolo App. 34 D. Comi. di s. Paolo Ap. 35 L. N. Caldo sciroccale.</p>	<p>Fiere principali delle Provincie Venete Adria 1, Settembre, per giorni 8. — Ala 3 Settennre. — Arco 19 Ottobre. — Asiago 3 Giugno, 21 e 22 Settembre e 1. Novembre. — Asolo 15 Agosto. — Badia 28 Agosto. — Bassano 14 Agosto e 13 Novembre. — Battaglia 24, 25 e 26 Agosto. — Belluno 3 Aprile e 10 Novembre. — Bergamo 2 Agosto. — Biadene 7 Ottobre. — Bressana seconda Domenica di Ottobre. — Bressana 5 Agosto. — Camparò 29 Maggio. — Camposampiero 15 Novembre. — Carrara 26 Luglio. — Castelbello 24 Agosto. — Ceneda 15 Gennaio, 5 Maggio, 23 Luglio e 4 Agosto. — Cittadella 19 Marzo e 28 Ottobre. — Cividale 11 Nov. — Colonia 7 Agosto. — Conegliano 6 Novembre. — Conselve 28 Agosto. — Gremù 26 Settembre e 4 Ottobre. — Este 22 Settembre. — Feltrina 21 Settembre. — Lonigo 26 Luglio. — Loreo 29 Settembre. — Mestre 10 Agosto e 29 Settembre. — Mirano 21 Settembre. — Montebelluna 1. Novembre. — Montebelluna 24 Novembre. — Noale 9 Giugno. — Novena di Piave 19 Novembre. — Noventa Padovana quarta domenica di Ottobre. — Orzigo 3 Giugno, 21 Settembre e 1. Novembre. — Padova 12 Giugno, 7 Ottobre per giorni 15, il primo sabato e il 15 d'ogni mese. — Piazzola 21 Settembre e 11 Novembre. — Piove di Sacco 11 Novembre. — Ponte di Brenta 25 Aprile. — Pontebellungo 30 Novembre, Forzeno 4 maggio e 20 Dicembre. — Roncade 8 Settembre. — Rovigo 19 Ottobre. — Sacile 8 Ottobre. — S. Anna Morosina 9 Ottobre. — S. Donà di Piave 4 Ottobre e 13 Novembre. — Scurelle 22 Luglio. — Seravalle 50 Aprile, 4 Maggio, 1. Luglio, 21 Agosto e 30 Novembre. — Thiene 24 Giugno e 19 Ottobre. — Trebasiglio 8 Settembre. — Treviso 18 Ottobre. — Udine 10 Gennaio, 31 Maggio, 9 Agosto e 24 Novembre. — Verona 25 Aprile e 27 Ottobre. — Vicenza 30 Aprile. — Villafrauca 28 Giugno. — Vò 10 Agosto. — Zero 15 Agosto. — Zocco primo lunedì dopo l'8 Settembre.</p>	<p>Leva il Sole a ore 6, min. 10. Tram. a ore 5, m. 50.</p> <p>1 M. s. Remigio vesc. conf. 2 M. s. Angeli Custodi 3 G. s. Candido martire 4 P. Q. Giornata caliginosa 5 M. s. Francesco d'Assisi 6 S. s. Placido e Comp. 7 D. B. V. M. del Rosario 8 L. s. Giustina verg. m. 9 M. s. Brigida vedova 10 M. s. Dionisio e Comp. 11 V. s. Francesco Borgia 12 L. P. Pioggia, indi sereno. 13 S. Traslazione della Beata Vergine del Carmine 14 D. Maternità di M. V. 15 L. s. Callisto Pp. mart. 16 M. s. Teresa di Gesù v. 17 G. s. Gallo abate 18 V. s. Lucia evangelista 19 S. s. Pietro d'Alcantara 20 U. Q. Continua il sereno. 21 D. Purità di Maria Verg. Sole in Scorpione. 22 L. s. Orsola e Comp. 23 M. s. Maria Salome 24 M. b. Bartolomeo di Breg. 25 G. s. Raffaele Arcangelo 26 V. s. Crispino e Crispin. 27 L. N. Tempo burrascoso. 28 S. s. Evaristo Pp. mart. 29 D. Patrocinio di Maria V. 30 L. s. Simone e Giuda ap. 31 M. s. Narciso vesc. conf. 32 M. s. Scarpione vesc. e. 33 G. s. Wolfgang vesc. Vig.</p>	<p>Leva il Sole a ore 5, min. 53. Tram. a ore 8, m. 2.</p> <p>1 V. Tutti i Santi 2 P. Q. Nuvole e vento. 3 S. Comm. dei Fed. def. 4 D. s. Malachia vescovo 5 L. s. Carlo Borromeo 6 M. b. Elena Eselmini v. 7 M. s. Leonardo conf. 8 S. s. Prodocimo I. v. di P. 9 V. s. Quattro Coronati 10 S. Dedica. della Basilica del Salvatore 11 D. s. Andrea Avellano 12 L. P. Vento e pioggia. 13 L. s. Martino vescovo 14 M. s. Martino Pp. mart. 15 M. s. Stanislao Kostka 16 G. s. Veneranda v. m. 17 V. s. Gertrude e s. Leop. 18 S. s. Filenzio vescovo 19 G. s. Gregorio Tamm. vesc. 20 U. Q. Comincia il freddo. 21 L. Dedica. della Basilica del s. Pietro e Paolo 22 M. s. Elisabetta reg. 23 M. s. Felice di Valois Sole in Sagittario. 24 G. Pres. di M. V. al T. 25 V. s. Cecilia verg. mart. 26 S. s. Clemente Pp. mart. 27 D. s. Gio. della Croce 28 L. N. Sereno e ghiaccio. 29 L. s. Caterina v. mart. 30 M. s. Bellino vescovo 31 M. s. Giacomo Intercesio 32 G. s. Giacomo conf. 33 V. s. Diego conf. 34 S. s. Andrea apostolo</p>	<p>Leva il Sole a ore 7, min. 32. Tram. a ore 4, m. 38.</p> <p>1 D. J. d'Av. s. Prac. v. 2 P. Q. Vento, poi burrasca. 3 L. s. Bibiana vergine. 4 M. s. Francesco Saverio 5 M. s. Barbara verg. Dig. 6 G. s. Pietro Crisologo v. 7 V. s. Nicolò vesc. Dig. 8 S. s. Ambrogio vesc. e. 9 D. H. d'Av. Imm. Con. 10 L. s. Leonadia verg. m. 11 M. Trasl. della Casa di L. 12 M. s. Damaso Pp. Dig. 13 G. s. Sinesia Pp. mart. 14 V. s. Lucia verg. Dig. 15 S. s. Spiridione v. conf. 16 D. III. d'Av. s. Nalor. 17 L. s. Eschicio vescovo. 18 M. s. Lazzaro vesc. conf. 19 U. Q. Nubilo, poi nev. 20 M. Aspet. parte di M. V. T. 21 G. B. Gio. Maroniti c. 22 V. s. Giulio martire T. Sole in Capricorno. 23 S. s. Tomaso Ap. T. 24 D. IV. d'Av. s. Flav. 25 L. s. Vittoria verg. mart. 26 L. N. Freddo grande. 27 M. s. Tersila v. Vig. 28 M. Nascita di G. C. 29 G. s. Stefano protom. 30 V. s. Gio. Ap. ed Evr. 31 S. s. Innocenti martiri 32 D. s. Tomaso di Cant. 33 L. s. Egenzio vesc. conf. 34 M. s. Silvestro Pp. conf. 35 P. Q. Vento, nev.</p>

Tipografia edit. F. Sacchetto
LA FAMIGLIA
IL DIRITO ROMANO
per FRANCESCO SCHUPFER
Padova Tipografia Sacchetto, 1875

20-559 RIMEDIO PRONTO SICURO
Contro la
GOTTA IL TICH VERE NEURALGIE
Chirurgo **CARLO CATTANEO** di Vicenza
Dai risultati ottenuti in
giorni, ed appoggiato
dici, essendo sup. riore
medio attualmente
tute tasserne gli elogi.
34 ANNI per le pronte guarigioni dai più distinti Me-
dicinali, e qualunque altro Me-
dicinale in commercio, è inu-
tile.
La proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta B. VALERI
di Vicenza, dove devono esser dirette le domande. Attenzione che
Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 6. Grandi Lire 12.
Deposito generale, Farmacia Valeri, Vicenza. — Farmacia ULLANA
Padova. — Milano A. Manzoni. — Venezia Böttner. — Torino Arleri.
— Roma Farmacia Ottoni ed in altre principali Farmacie del Regno.

TELEFONO
Costruzione corrente all'Officina dell'ing. A. Salmiraghi
LA FILOTECNICA
MILANO - 48, Corso Magenta, 48 - MILANO
GARANTITO LIRE 14
3-676
Trovasi vendibile presso le librerie Drucker & Tedeschi ed Angelo Draghi il
POEMETTO
ICARO
MONTECITORIO
DI A. MALMIGNATI

Sig. J. G. Popp
dentista di Corte d'Australia
Vienna, Rognergrasse, 2.
Con piacere atteso al sig. J. G. Popp dentista di Corte d'Australia a Vienna che, usando
pella sua acqua materina per la bocca, guarì
definitamente da un male di bocca (occur-
buto) per il quale soffriva da vari anni.
Monaco, 21 maggio 1870.
J. OBINGER private
Prezzo d'ogni bottiglia lire 2,50
Deposito in PADOVA alle Farmacie Cor-
nelio, Roberti, Arrignoni, Bernardi e Dur-
Bacchetti. — Ferrara: Navarra. — Caneda:
Marchetti. — Treviso: Blandini, Zanini e
Zanetti. — Vicenza: Valeri. — Venezia: Böt-
ner, Zampironi, Caviole, Ponci, Agenzia
Longea, Profumeria Girardi. — Mirano:
Roberti. — Rovigo: Diego. — Padova: 5-87

Antonio prof. Favaro
Lezioni
DI STATICA GRAFICA
Padova 1877, in-8. — L. 10.
Padova, T. p. F. Sacchetto, 1877